



Congresso Provinciale Proteo Fare Sapere Palermo 12 Ottobre 2023

Ordine del Giorno

Si ritiene che gli attuali processi di profondo cambiamento sociale, economico ed antropologico, conseguenti a scelte politiche nazionali ed europee vadano inquadrati e compresi nei contesti politici e geopolitici globali.

Occorre che il sistema di istruzione pubblica accolga, nei suoi contenuti e nelle scelte di programma, percorsi di educazione sessuale che aiutino le giovani generazioni a farsi strada, in modo consapevole, tra le tante, a volte distorte, sollecitazioni che compromettono lo sviluppo equilibrato del proprio sé sessuato. Qualunque sia poi scelta individuale, questa non può essere affidata ai messaggi ed alle sollecitazioni della rete o peggio ancora agli interessi del mercato in cui stanno finendo, merce tra le altre, anche i corpi.

E' fondamentale che la nostra associazione si spenda, in sinergia con le altre e con il mondo scientifico, nella formazione e nel supporto al personale scolastico su questi temi che stanno investendo con forza, negli ultimi anni, la scuola ed a cui non sappiamo dare risposte esperte.

La comprensione e la risposta che la scuola deve dare non può restare offuscata da tabù né soggiacere alle mode ed ai desideri del momento. Né può restare in silenzio.

Occorre altresì lavorare con competenza e lungimiranza guardando ai cambiamenti dei paesaggi globali: leggere le migrazioni nei corretti contesti delle trasformazioni e delle crisi ecologiche ed ambientali, dei conflitti internazionali e locali, guardare ad una composizione dei tessuti sociali mondiali, e non solo europei, composita, inter e transculturale. Le competenze dei docenti devono essere supportate ed implementate da saperi geopolitici e storici in grado di costruire una formazione delle giovani e dei giovani, consapevole ed informata, abbattendo steccati di fobie alimentate ad arte da governi che sono in perenne campagna elettorale.

Occorre cioè ragionare su nuovi modelli di società, già in essere, in cui non ci sono identità pure ma forme di meticcio pluriculturale, composizioni storico sociali che, se guardate in diacronia, hanno visto la progressiva stratificazione di apporti culturali e di civiltà diverse. Comprendere e valorizzare tali mutazioni non è solo espressione di civiltà e democrazia ma è anche chiave di lettura e proposta di nuovi modelli economici di crescita.

Pertanto, la nostra associazione deve continuare a battersi per lo *ius culturae* a partire dallo *ius scholae* rimasto bloccato nelle aule parlamentari e che oggi, con l'attuale governo in carica, diventa sempre più lontano. Tanto è possibile solo in sinergia virtuosa con altre associazioni e con le migliori risorse del territorio che a Palermo, per esempio, da anni lavorano su queste forme di integrazione e rigenerazione culturale.

Dobbiamo sempre alimentare la formazione del personale, a partire dai dirigenti scolastici, anche con la promozione di proposte di costruzione di progetti di scuola centrati sull'orizzontalità organizzativa, che è la forza autentica dell'autonomia scolastica. Rinvigorire e supportare il dialogo costante e propositivo con il territorio senza cui le scuole sono infruttuose monadi autarchiche di cortissimo respiro.

VI Congresso nazionale - Rimini 28 e 29 Novembre 2023
Votato all'unanimità dall'assemblea Congressuale di Proteo Fare Sapere